



Ordine degli Avvocati di Pavia

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2021-2023

PARTE SPECIALE:

**MAPPATURA, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI
PROCESSI**

ALLEGATI



Ordine degli Avvocati di Pavia

PARTE SPECIALE:

MAPPATURA, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI

Si deve ribadire nel corrente Piano che le attuali risorse (umane – queste ultime per giunta drasticamente ridotte nel 2020 -, finanziarie e strumentali) dell'Ordine degli Avvocati di Pavia consentono di concentrarsi principalmente, se non in via esclusiva, sulle attività che attengono il quotidiano svolgimento dell'attività dell'Ente.

In questa sede valgono in toto le osservazioni già svolte nella parte delle considerazioni generali della Relazione pubblicata dal RPCT entro il termine del 31 marzo 2021.

Stante la difficile applicazione della normativa nel suo complesso, in considerazione della natura "non economica" dell'Ente, il RPCT, in un'ottica di integrazione, di continuo miglioramento e di incremento dell'efficacia complessiva dell'impianto a livello sistematico, in ottemperanza a quanto imposto dai dettami indicati nella parte generale (ivi compresa tutta la normativa di riferimento), nonché ancora al fine di recepire le indicazioni del Consiglio Nazionale Forense, intende migliorare la mappatura dei processi coniugandola con l'individuazione delle misure di prevenzioni sempre più aderenti alla particolare natura dell'Ente stesso.

Le misure che seguono non possono che ricalcare quelle già delineate nei precedenti Piani.

Nei PNA 2016 e 2019 (a cui è stato fatto ampio cenno nella parte generale) **l'Autorità ha individuato a titolo esemplificativo 3 ulteriori aree di rischio specifiche:**

- formazione professionale continua;
- rilascio di pareri di congruità;
- indicazioni di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici;

Per ciascuna area è stato riportato un elenco di processi a rischio, eventi corruttivi e misure di prevenzione, elementi che hanno richiesto una contestualizzazione in relazione alle dimensioni e caratteristiche dei singoli Ordini professionali e quindi anche del COA di Pavia.

* * *

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA.

Per fronteggiare i possibili eventi rischiosi, individuati dall'Autorità in

- alterazioni documentali volte a favorire l'accreditamento di determinati soggetti;
- mancata valutazione di richieste di autorizzazione, per carenza o inadeguatezza di controlli e mancato rispetto dei regolamenti interni;
- mancata o impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti;
- mancata o inefficiente vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione;



Ordine degli Avvocati di Pavia

- inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative da parte del Consiglio nazionale e/o degli ordini e collegi territoriali.

sono sempre state adottate tutte le misure già previste dalla stessa Autorità e che hanno per oggetto, in particolare:

- i controlli sull'attribuzione dei crediti ai professionisti effettuati su tutti gli eventi, successivi allo svolgimento di un evento formativo, con verifiche periodiche sulla posizione complessiva relativa ai crediti formativi degli iscritti;
- adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi mediante pubblicazione - nel sito internet istituzionale dell'ente organizzatore - dell'evento e degli eventuali costi sostenuti, oltre che della modulistica necessaria per ottenere l'accreditamento

<http://www.ordineavvocatipavia.it/eventi>

<http://www.ordineavvocatipavia.it/regolamento-formazione>

Si noti che la materia della formazione continua, che costituisce un obbligo deontologico per ciascuno degli iscritti, è regolamentata da specifiche norme e regolamenti nazionali (a cui si è fatto ampio cenno nella parte generale), che limitano già all'origine la reale possibilità di registrare eventi di natura corruttiva.

Come ricordato anche dal Consiglio Nazionale Forense sul proprio sito web, infatti, nell'esercizio della professione, l'avvocato è tenuto a realizzare il principio di competenza a vantaggio dell'interesse pubblico - e quindi dei cittadini -, nonché deve fornire una corretta prestazione professionale e tendere alla migliore amministrazione della giustizia.

A questo fine, è tenuto a curare la propria formazione nell'arco di tutta la vita professionale.

Il dovere di formazione continua è stato dapprima introdotto nel Codice deontologico forense e disciplinato dal CNF con un proprio regolamento adottato nel mese di luglio 2007.

Inoltre tale dovere è divenuto obbligo di legge, nell'articolo 11 della Nuova disciplina dell'ordinamento professionale forense (Legge n. 247/2012), nonché nel regolamento CNF attuativo della riforma (n. 6/2014); oltre che nel Nuovo Codice deontologico forense.

Pertanto questo COA ha adottato specifiche misure volte a favorire la trasparenza dei procedimenti concernenti la formazione professionale continua.

Il Consiglio dell'Ordine ha infatti istituito, con compiti istruttori, l'apposita commissione per la formazione, presieduta dalla decana del Consiglio e docente universitaria di ruolo Prof. Mariella Magnani - in carica anche nell'anno 2020 e con prospettiva di presiedere la citata commissione per tutto il triennio 2021-2023, la quale ha a sua volta predisposto l'articolazione della citata commissione in sottocommissioni che si occupano di: 1) istruttoria delle richieste di accreditamento degli eventi formativi, 2) formazione individuale (accreditamento delle attività,



Ordine degli Avvocati di Pavia

istruttoria sulle richieste di esonero e controllo sul raggiungimento degli obiettivi), 3) assolvimento degli obblighi formativi ai fini dell'inserimento dell'elenco di cui all'art. 25 comma 1 Reg. 69/14 CNF.

In ogni caso occorre specificare che la citata commissione non ha poteri deliberativi, che rimangono in capo al COA, al quale la commissione stessa riferisce per le connesse approvazioni e deliberazioni.

Si rimanda alla specifica sezione del sito del Consiglio Nazionale Forense.

* * *

L'ADOZIONE DI PARERI DI CONGRUITÀ SUI CORRISPETTIVI PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI.

Il parere di congruità quale espressione dei poteri pubblicistici dell'Ente è certamente riconducibile all'alveo dei provvedimenti di natura amministrativa, necessitando quindi delle tutele previste dall'ordinamento per tale tipologia di procedimenti.

Pertanto, nell'eventualità dello svolgimento della predetta attività di valutazione, possono essere considerati i seguenti eventi rischiosi e misure preventive:

Possibili eventi rischiosi:

- incertezza nei criteri di quantificazione degli compensi professionali;
- effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire l'interesse del professionista;
- valutazione erronea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell'istanza e necessari alla corretta valutazione dell'attività professionale.

Possibili misure preventive:

- adozione di un regolamento interno in coerenza con la Legge n. 241/1990 che disciplini la previsione di: a) Commissioni da istituire per le valutazioni di congruità; b) specifici requisiti in capo ai componenti da nominare nelle Commissioni; c) modalità di funzionamento delle Commissioni;
- rotazione dei soggetti che istruiscono le domande;
- organizzazione delle richieste, raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità rilasciati anche al fine di disporre di parametri di confronto, eventualmente e se sostenibile, con una adeguata informatizzazione, nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

Al riguardo, il COA ha già individuato, nel pieno rispetto della Legge n. 241/1990, i requisiti che deve possedere la domanda e le modalità di istruttoria della richiesta, garantendo in tal modo un iter trasparente, comunicato agli interessati richiedenti.

Inoltre si ricorda che le richieste di opinamento vengono assegnate ai Consiglieri (estrazione a sorte in sede di adunanza del COA con prelevamento del nominativo in urne verificabili da



Ordine degli Avvocati di Pavia

ciascun Consigliere) e gli opinamenti vengono approvati dall'intero Consiglio soltanto ove sussistano i requisiti del DM 55/14 e successive modificazioni. Infatti i Consiglieri sono solo relatori che riferiscono sulle pratiche al Consiglio nel suo complesso.

* * *

INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI.

L'area di rischio riguarda tutte le ipotesi in cui gli Ordini sono interpellati per la nomina, a vario titolo, di professionisti ai quali conferire incarichi professionali.

I possibili eventi rischiosi individuati dall'Autorità nei PNA 2016 e 2019 attengono principalmente alla nomina di professionisti – da parte dell'Ordine o collegio incaricato - in violazione dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza.

Tale violazione può concretizzarsi, ad esempio, nella nomina di professionisti che abbiamo interessi personali o professionali in comune con i componenti dell'Ordine incaricato della nomina, con i soggetti richiedenti e/o con i destinatari delle prestazioni professionali; oppure, infine, di professionisti che siano privi dei requisiti tecnici idonei ed adeguati allo svolgimento dell'incarico.

L'Ordine ha provveduto ad istituire l'albo degli Avvocati a cui conferire incarichi, suddiviso per materia di competenza.

Tale albo è stato istituito mediante avviso pubblico con lavori di struttura affidati ad una specifica commissione.

Nessuno dei Consiglieri dell'Ordine ha ovviamente partecipato, essendovi una specifica norma ostativa nel bando sia per i Consiglieri in prima persona, sia per i loro soci, associati, parenti e collaboratori.

Nell'ambito dell'elenco, fermo restando il criterio di competenza, si procederà all'attribuzione degli incarichi seguendo il criterio della rotazione.



Ordine degli Avvocati di Pavia



Ordine degli Avvocati di Pavia

ANALISI								
Processo sensibile	Sub-Processo sensibile	Descrizione attività sensibile	Destinatari	Reato ipotizzabile o malfunzionamento	Possibili comportamenti che integrano la fattispecie di reato	Misure preventive in atto	Misura	Responsabili
Attività consultiva	Pareri sulla normativa, ove ciò sia strettamente necessario per il corretto adempimento del ruolo istituzionale (non si rilascia alcun parere in casi deifferenti, dal momento che l'attività pareristica non rientra nei compiti del COA)	Rilascio di pareri ed indicazioni ai fini della corretta interpretazione della normativa (legge n. 247/2012), sempre che non si tratti di parere che per la loro valenza siano di competenza del CNF	Soggetti iscritti all'albo o esterni che rientrano nel campo di applicazione della normativa legge n. 247/2012	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Concussione (art. 317 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).	Mancato rilascio di parere o rilascio di un parere non conforme alla legge o eccedente le proprie competenze per favorire il conseguimento di una situazione di vantaggio o di svantaggio	Istruttoria che coinvolge più soggetti (del Consiglio e del personale) sistema di controllo su due livelli	Rotazione dei responsab	Consiglio
							Verifica del rispetto dei tempi procedimenta	Consiglio
							Verifica del rispetto dei tempi	Consiglio
							Pubblicazione dei pareri resi laddove di interesse generale in apposite aree del sito web	Consiglio



Ordine degli Avvocati di Pavia

							Reingegnerizzazione dei processi di gestione dei quesiti	Consiglio
Attività deliberante	Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti	Verifica sulla corretta sussistenza dei presupposti di legge	Soggetti critici interni o esterni che rientrano nel campo di applicazione della normativa legge n. 247/2012	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Concussione (art. 317 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).	Mancata o carente verifica dei presupposti di legge	Sistema di deliberazione collegiale previa istruttoria da parte della dirigenza amministrativa. Standardizzazione del processo	Definizione di livelli di priorità degli atti.	Consiglio
							Verifica del rispetto dei tempi procedime	Consiglio
							Digitalizzazione del processo di inoltro delle domande	Consiglio



Ordine degli Avvocati di Pavia

<p>Attività di vigilanza e controllo</p>	<p>Vigilanza e controllo d'ufficio</p>	<p>Vigilanza diretta sul corretto assolvimento degli obblighi degli iscritti (avvocati e praticanti), non di natura deontologica a far data dal 1.1.2015</p>	<p>Soggetti esterni che rientrano nel campo di applicazione della normativa legge n. 247/2012</p>	<p>Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Concussione (art. 317 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).</p>	<p>Mancato esercizio delle funzioni di vigilanza o di controllo sulla permanenza dei requisiti</p> <p>Individuazione di criteri standardizzati per l'attività di verifica dell'attività dei praticanti</p>	<p>Sistema di controllo su più livelli (amministrativo e consiliare)</p>	<p>Pubblicazione preventiva delle attività di controllo Sistema di controllo plurisoggettivo con doppio visto</p>	<p>Consiglio</p>
---	--	--	---	---	--	--	---	------------------



Ordine degli Avvocati di Pavia

ANALISI PROCESSI		IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO						
Processo sensibile	Sub-Processo sensibile	Descrizione attività sensibile	Destinatari	Reato ipotizzabile o malfunzionamento	Possibili comportamenti che integrano la fattispecie di reato	Misure preventive in atto	Misura	Responsabili
Attività consultiva qualificata	Liquidazione parcelle	Pareri Ai sensi dell'art. 13 comma 9 Legge n. 247/2012	Iscritti all'albo anche su invito del cliente	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Concussione (art. 317 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).	Rilascio di un parere non conforme alla legge o eccedente le competenze effettivamente spettanti	Assegnazione della pratica al Responsabile in base al valore; Sistema di controllo su più livelli a seconda del valore; contrattidittori	Eliminazione del controllo monocratico.	Consiglio
							Sistematica applicazioni dell'art. 7	Consigli



Ordine degli Avvocati di Pavia

						o con il privato laddove richiesto.	della legge n. 241/1990	o
ANALISI PROCESSI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO							
Processo sensibile	Sub-Processo sensibile	Descrizione attività sensibile	Destinatari	Reato ipotizzabile o malfunzionamento	Possibili comportamenti che integrano la fattispecie	Misure preventive in atto	Misura	Responsabili
			Organismi,	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320		Assegnazione della pratica al Responsabile, previa istruttoria	Verifiche a campione sull'effettiva durata dell'evento	Consiglieri



Ordine degli Avvocati di Pavia

Attività in materia di formazione	Accreditamento corsi e convegni	Riconoscimento dei crediti formativi	associazioni, anche costituiti in forma di società	c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Concussione (art. 317 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319- quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).	Accreditamento in carenza dei presupposti Accreditamenti ad eventi non meritevoli	del personale dipendente; Sistema di controllo consiliare..		
Attività in materia di conciliazione	Conciliazione tra Colleghi e soggetti terzi	Attività di contemperamento di interessi contrapposti anche di natura patrimoniale	Iscritti e soggetti terzi	idem	Conciliazioni che avvantaggiano l'iscritto	Assegnazione a singolo consigliere (salvo casi di particolare delicatezza)	Eliminazione e della competenza gestionale di tipo monocratico e affidamento della questione ad una commissione	Consiglio

ANALISI PROCESSI		IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO						
Processo sensibile	Sub-Processo sensibile	Descrizione attività sensibile	Destinatari	Reato ipotizzabile o malfunzionamento	Possibili comportamenti che integrano la fattispecie di reato	Misure preventive in atto	Misura	Responsabili



Ordine degli Avvocati di Pavia

Attività in materia di reclutamento del personale	Selezione		Candidati alla selezione	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Concussione (art. 317 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).	Inosservanza delle regole di fonte primaria e regolamentare e inosservanza dell'autovincolo	Attestazione dell'attività a commissione esterna;	Al momento non è prevista nessuna misura implementativa, .	Consiglio
Attività in materia di conferimento incarichi (*)	Individuazione dell'incaricato		Soggetti interessati al conferimento dell'incarico	Idem	Affidamento del servizio a soggetto/i non qualificati	Assegnazione in sede Consiliare o mediante individuazione di RUP	Eliminazione e della competenza gestione di tipo monocratico e affidamento della questione ad una commissione	Consiglio/ Tesoriere